



Previdenza

**Pensione di scorta
per Forze armate
e di polizia**

Pagina 14

Previdenza. Mezzo milione di militari e poliziotti aspettano il fondo pensione

Le prime risposte in arrivo nella legge di Stabilità ma sono pochi i finanziamenti

Vitaliano D'Angerio

È dalla Riforma Dini (1995) che aspettano una risposta sul proprio fondo pensione negoziale. Militari, poliziotti, vigili del fuoco e polizia penitenziaria: 509 mila persone sprovvisti di una "pensione di scorta". Gli altri dipendenti pubblici (contrattualizzati), fra cui anche i vigili urbani, possono fare conto invece sui fondi Perseo-Sirio ed Espero. La differenza? Una R.

Tfr e Tfs

Non è uno scherzo. È la R di Tfr ovvero del trattamento di fine rapporto. Militari e poliziotti hanno infatti il Trattamento di fine servizio ovvero il Tfs che, a differenza del "cugino", non ha carattere retributivo ma previdenziale: ciò significa che i contributi non sono solo a carico del datore di lavoro ma anche del dipendente e la modalità di calcolo è differente. Il Tfr è invece salario differito, cioè una quota di salario rivalutata ed erogata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Non ci addentriamo nelle percentuali e nelle differenze. Sono sufficiente tre ulteriori elementi: 1) il Tfs non può essere versato in un fondo pensione come il "cugino" ma c'è bisogno di un provvedimento ad hoc del presidente del consiglio (Dpcm); 2) i dipendenti pubblici contrattualizzati, nel 1999 hanno siglato un accordo sindacale, recepito appunto in un Dpcm, e da quella data per magia burocratica il Tfs è di-

ventato Tfr così da poterlo versare nei fondi pensione negoziali; 3) ciascun dipendente pubblico può comunque aderire singolarmente a un fondo pensione aperto o a un Pip (Piano individuale pensionistico) ma in tal caso non ha diritto al contributo del datore di lavoro come per il fondo negoziale.

Le novità in arrivo

Una dotazione di 100 milioni spalmata su tre anni (2022-2024) a disposizione presso il ministero dell'Economia: lo prevede il disegno di legge di Stabilità, all'articolo 26. Il denaro servirà a compensare gli anni passati senza previdenza complementare e a integrare le forme pensionistiche complementari di Forze armate, di polizia e vigili del fuoco. Due i rilievi dei sindacalisti: pochi soldi e scarsa chiarezza nel documento. «È l'inizio di un percorso. Una decisione apprezzabile – evidenzia Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) –. Ma per la parte compensativa non basterebbero due leggi di Stabilità. Insieme ad altri sindacati, avevamo proposto anche altri meccanismi di compensazione legati al calcolo del primo pilastro, la pensione principale. Vedremo gli sviluppi».

A proposito della poca chiarezza:

nel disegno di legge di Stabilità finanziaria, non si capisce se questi interventi definiti "perequativi" siano il contributo del datore di lavoro, ovvero dello Stato, ai futuri fondi pensione negoziali di militari e forze di polizia. Se la risposta è sì, come sperano i 509 mila in attesa, viene sottolineato che forse questi finanziamenti saranno da rimpolpare in modo cospicuo.

Le soluzioni (nell'attesa)

In attesa delle magie burocratiche, le Forze di polizia e le Forze armate hanno deciso di fare da sole. Da qui le iniziative del sindacato Sim carabinieri e di alcune sigle sindacali che stanno lavorando alla creazione del fondo pensione Pre.si.di (vedi sotto). «Per vigili del fuoco e polizia penitenziaria – ricorda Claudio Tosi, responsabile previdenza complementare per Funzione pubblica Cgil – stiamo lavorando sulla piattaforma contrattuale. Vorremmo consentirne l'adesione a Perseo-Sirio con il loro contributo e con quello del datore di lavoro, senza versa-



Peso: 1-1%, 14-49%

mento di Tfs non possibile con le attuali regole».

Vigili urbani

I vigili urbani, come si diceva, possono aderire a Perseo-Sirio. In più, le singole amministrazioni comunali ogni anno possono decidere se stanziare per il fondo pensione una quota delle sanzioni amministrative pecuniarie come prevede l'articolo 208 del codice

della strada (285/92). Il Comune procede così con un'adesione contrattuale in forma collettiva. Una strada alternativa.

v.dangerio@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIONE DI SCORTA. A che punto sono le iniziative di militari, polizia e vigili del fuoco

Le iniziative

Nel mondo delle forze di polizia e dei militari, soltanto i vigili urbani sono riusciti a trovare una strada per i fondi pensione: la polizia municipale però rientra nella categoria dei dipendenti pubblici contrattualizzati che hanno ottenuto il via libera dai provvedimenti legislativi di inizio 2000, con la trasformazione del Tfs (trattamento fine servizio) in Tfr. Per gli altri invece la situazione è ancora da definire anche se il disegno di Legge di Stabilità apre degli spiragli. Ecco le iniziative per le singole categorie.

FORZE DI POLIZIA



Un fondo pensione aperto?
Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato rientrano nella categoria dei dipendenti pubblici non contrattualizzati. Il sindacato Sim dei carabinieri ha chiesto a Covip (vedi intervista a fianco) il via libera all'adesione collettiva a un fondo pensione aperto

FORZE ARMATE



Arriva il fondo Presidi
Esercito, Aeronautica e Marina rientrano fra i dipendenti pubblici non contrattualizzati. In gennaio sarà costituito il fondo pensione chiuso Presidi che chiederà poi alla Covip il via libera all'operatività. Potranno aderirvi anche forze di polizia e vigili del fuoco

VIGILI DEL FUOCO



Novità nel nuovo contratto?
Per vigili del fuoco e polizia penitenziaria potrebbero arrivare novità dal nuovo contratto. Nella piattaforma in discussione, i sindacati chiederanno la possibilità di iscrizione al fondo Perseo-Sirio anche senza il versamento del Tfr ma solo del contributo del lavoratore e del datore di lavoro

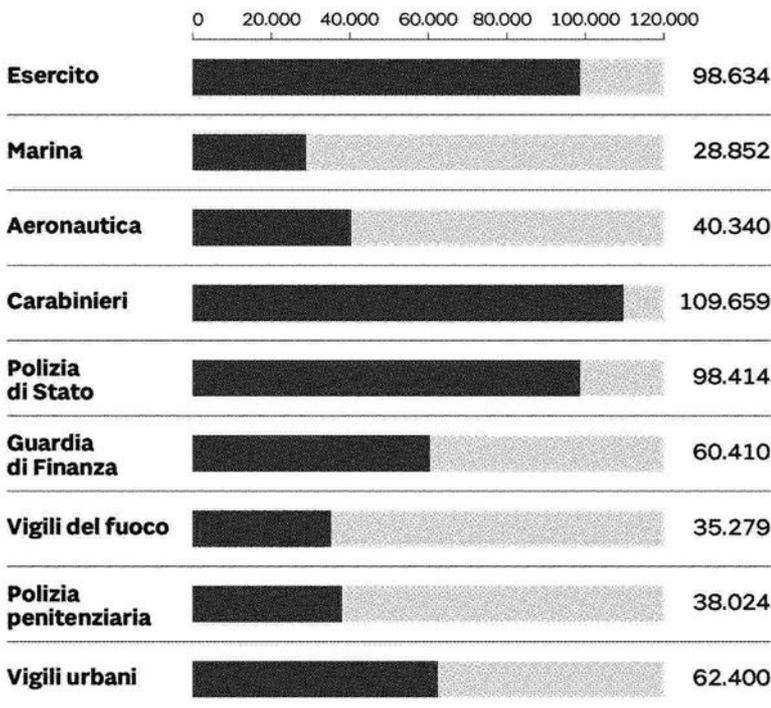
POLIZIA MUNICIPALE



Già in regola
I vigili urbani sono le uniche forze di polizia già in regola. Inquadri come dipendenti pubblici contrattualizzati, sono rientrati nei provvedimenti di inizio 2000 e quindi possono aderire al fondo pensione Perseo-Sirio dedicato al personale del pubblico impiego

I numeri delle Forze armate, di Polizia e di soccorso

Dati 2019



Fonte: Conto annuale Ragioneria dello Stato, elaborazioni su dati indagine Aci 2011



Peso: 1-1%, 14-49%